

STUDIO E INTENZIONE

Una conferenza tenuta
il 18 agosto 1966

Grazie, grazie.

Beh, ora, se ho un aspetto un po' estenuato e malconcio oggi, se qualcuno pensava che le ricerche sullo stato di Clear mi avessero fiaccato, ragazzi, quelle sui livelli OT... accidenti! Voi pensate che tutto fosse risolto, vero? Ma come avete fatto a cacciarvi in tanti guai? Come ho fatto io a cacciarmi in tanti guai? Perbacco, quando si cerca di prendere il postulato di un essere alto 300 Km, mentre si è alti soltanto un metro e settantanove, o giù di lì, e di disfarlo, è come dire: "Dov'è la tua testa?"

Questo è molto interessante. Ho un piccolo consiglio da darvi per quando diventerete Clear. Beh, iscrivetevi al corso per OT, e fatelo passo dopo passo, in modo garbato e calmino. Non diventate ambiziosi. Io sono il solo qui di cui si possa fare a meno. Ogni volta che succede qualcosa a me, dicono: "Ben gli sta". E ogni volta che qualcosa succede a voi, è colpa mia. Sì.

Comunque, 18 agosto A.D. 16. E che pianeta?

Pubblico: Terra.

Terra. Che... sì, va bene. Terra?

Beh, probabilmente ci sono un sacco di cose di cui potrei parlarvi. In questo momento, non ne conosco una che vi sarebbe più utile di un'altra. Il numero dei complementamenti è in aumento, quindi non devo preoccuparmi di questo. E sembra che stiate andando bene nel corso, per cui non devo preoccuparmi di questo. C'è però una conferenza

di cui penso vi potreste servire in modo estremamente ampio, ed è una raccolta di dati sullo studio.

Non c'è mai stata davvero una conferenza finale sui dati sullo studio, e in questa conferenza non mi azzarderò neppure per un istante a darvi una conferenza riassuntiva che includa tutti i punti salienti dei materiali di studio. Ce ne sono parecchi. Ma ci sono alcuni dati addizionali sul soggetto dello studio in generale, che penso potreste trovare molto interessanti. Si tratta della base dell'intento, l'intento nello studio. Beh, questo è un argomento molto, ma molto importante.

Quando studiate, che cosa intendete fare con le informazioni? È un punto molto importante! Quando studiate ci sono altri aspetti che riguardano le fonti sbagliate di informazioni. Questo, non l'abbiamo realmente esaminato. Abbiamo presupposto che tutte le fonti che studiamo siano esse stesse perfette e che (1) abbiano informazioni da trasmettere e (2) le trasmettano in modo che possano essere assimilate. Abbiamo più o meno presupposto questo, e allo studente viene sempre chiesto di assumere una posizione di effetto e di presupporre che stia studiando del materiale comprensibile e degno di essere studiato. Questo fatto, già di per sé, tende a buttare a gambe all'aria l'intero soggetto dello studio, poiché nel mondo wog una parte minima del materiale che vi si chiede di studiare è in qualche modo utile o comprensibile. Ed è raro il libro di testo che trasmetta